

IOLE
LA BALENA MANGIAPAROLE (Gribaudo)
di GIOIA MARCHEGIANI

Iole, la balena mangiaparole, non si nutre di plancton, ma di parole che un poeta solitario lascia cadere nel mare. Con le parole scartate dal poeta Iole costruisce bellissime storie che i suoi amici calamari, meduse e pesci ascoltano incantati. Ma un giorno la barchetta del poeta non arriva e Iole si dispera. I suoi amici, però, hanno conservato nella memoria le parole dei suoi racconti, e tutti insieme decidono di farle una sorpresa... Un libro di ambientazione marina, magnificamente illustrato, una storia che rivela la potenza creativa insita in ogni parola, la magia del raccontare e il valore dell'amicizia.

PERCHÉ LEGGERLO - IL POTERE DELLA PAROLA

“Una parola gettata nella mente a caso, produce onde di superficie e di profondità, provoca una serie infinita di reazioni a catena, coinvolgendo nella sua caduta suoni e immagini, analogie e ricordi, significati e sogni, in un movimento che interessa l'esperienza e la memoria, la fantasia e l'inconscio e che è complicato dal fatto che la stessa mente non assiste passiva alla rappresentazione, ma vi interviene continuamente, per accettare e respingere, collegare e censurare, costruire e distruggere.”

Gianni Rodari, *Grammatica della fantasia*

Il potere della parola si impadronisce del bambino fin da subito. Fin dalle prime sillabe che pronuncia. Le usa per richiamare, per esclamare, per raccontare. La parola racconta e, come ci insegna Rodari, ne basta una per cominciare. Per dare il via al viaggio dell'immaginazione dove ne incontrerà un'altra e poi un'altra. Dove darà vita ad una storia. Così fa Iole la balena. Proprio come un bambino. Compone e ricompone parole. Perché ne conosce il valore e il potere.

Allo stesso modo si comporta un colore, un piccolo segno, o un disegno. Smuove e suscita una reazione dentro un bambino come dentro un adulto. Può invitare a cercare un altro colore che si abbinerà armoniosamente, o un altro segno che lo completi. Può condurre alla creazione di un'immagine che racconti una storia.

PROPOSTE DI LABORATORIO

1. Scrivere

A partire dalla storia di Iole inventare un'altra storia che abbia come protagonista uno dei pesci amici di Iole: il cavalluccio marino, il pesce palla, il calamaro o la stella marina. Una volta scelto il personaggio si scrive una lista di parole del mare che poi si trascrivono ognuna su un piccolo cartoncino bianco. Tutti i cartoncini si mettono in un contenitore, può essere una scatola, una boccia di vetro, o una piccola cesta. Si possono aggiungere elementi marini: conchiglie, legnetti, pesciolini di cartapesta. Poi ogni bambino può estrarre una, due o tre parole/cartoncino e con quelle partire per immaginare la sua storia. Questo laboratorio può condurre alla creazione scritta di un breve testo da parte dei bambini o può essere svolto da più bambini improvvisando oralmente la composizione della storia dopo aver estratto ognuno una parola/cartoncino.

2. Disegnare

Dopo avere osservato le illustrazioni del libro Iole la balena mangiaparole, inventare e disegnare un personaggio marino che sia il protagonista di una nuova storia. Immaginare le caratteristiche fisiche che lo contraddistinguono. Per esempio Iole è una balena, ma è rossa perché: è speciale, mangia le parole... Trasformare le forme realistiche degli abitanti del mare, per renderli unici. Fare degli studi di personaggi e disegnare un'illustrazione.

L'AUTORE

Gioia Marchegiani è nata a Roma nel 1972. Diplomata in Illustrazione all'Istituto Europeo di design di Roma, illustra e scrive libri per l'infanzia. Insegna disegno e pittura ai bambini della scuola primaria. Per la sua associazione "Semidicarta" progetta e svolge laboratori didattico-creativi e di promozione alla lettura. Nel 2010 il suo progetto libro *Fantavolieri* viene selezionato al 13° concorso internazionale "Syria Poletti - Sulle ali delle farfalle"; L'albo illustrato *Fantavolieri* è stato pubblicato con successo da Edizioni Gribaudo nel 2011.